

Il Psi verso il 44° congresso

Signorile dà l'addio al pentapartito «Una fase costituente per la sinistra di governo»

Perché è irripetibile qualunque tentativo di intesa strategica con la Dc - La «dichiarazione di voto» della corrente in molti congressi viene discussa come mozione separata - «Dobbiamo difenderci e quindi essere uniti, ma c'è spazio per una dialettica» - Non è l'immagine-spettacolo che porta voti

ROMA - «Vedi Bettino mi sta simpatico per questo, che è un animatore tutto politico. Poi, ma è sempre quello a concedersi una pausa e invece a è rifiutato. Certo ora qualche ripensamento gli sta venendo. «Paura? no, non è questo. Magari le elezioni ora. Poi c'è sempre qualun- no meschino che ti dice: «Torniamoci sette-otto ministri importanti e lasciamo pure fare il governo alla Dc». Ma il problema non è quello. Bisogna non essere miopia».

inviatibilmente su quelle già accennate da Craxi stesso che sorprendendo tutti ha sgradito dal gruppo di Craxi presidente il Craxi segretario (e il suo vicario Martelli) accusandolo di non avere saputo valorizzare come partito l'azione e l'immagine del governo.



obietta Signorile. La verità è che la legge sul finanziamento dei partiti non ha funzionato bene, va corretta. Così come è, ha soltanto diffuso la corruzione che un tempo era ai vertici del partito, al centro, a Roma, fino nella periferia più lontana. E stato un bel guaio. Io propongo fra l'altro un sistema ricalcato su esperienze fatte in Francia e in Germania: ogni impresa mette pubblicamente in bilancio, che so un due o tre per cento sotto la voce «relazioni esterne».

Roma, craxiani divisi La minoranza accusa: «Subalterni alla Dc»

ROMA - Ecco esposto all'ingresso, proprio quel libro sul «caso Craxi» di cui il protagonista - si dice - ha dato fastidio la copertina dove è raffigurato il leader. Per due scollate ballerine brasiliane. Questa immagine contestata dal leader è l'unica vignetta legata alla stagione del pentapartito (che come lista che accoglie, nel sotterraneo di un mastodontico albergo, i delegati al congresso del Psi romano. Ma anche nella grande sala il clima non cambia: tre giorni se ne vanno senza che prenda quota un confronto sulle ambizioni e sulle responsabilità del quadriennio (quasi) di Bettino a palazzo Chigi. Non c'è affatto aria di bilanci. La crisi di governo ancora confinata nel sottobosco di un tavolo di Andreotti, i referendum e le elezioni restano nel dibattito molto sullo sfondo.

messi di rinuncia indirizzate verso piazza del Gesù. «La posta in gioco è altissima. La Dc vuol cancellare come fosse stata una parentesi, l'esperienza di un governo di sinistra. Craxi, dice Santarelli, è l'assicuratore. «Giulio impediremo. Paris Dell'Unto il mio avversario diretto in congresso. Ma non vedo in questa crisi di chiudersi questa vita a una campagna elettorale di un anno. La sua avvisio il grande problema di chiudersi questa vita a una campagna elettorale di un anno. La sua avvisio il grande problema di chiudersi questa vita a una campagna elettorale di un anno.



Giulio Santarelli

stratori messi recentemente nell'ombra - rovescia una valanga di rimproveri sulla leadership romana mai stata del Psi capitolino così «stupida» e «incompetente». «Ma così silenzio e ricatto» nei giochi politici locali (Celestino Angrisani), mai così sultato da una gestione «proprietaria» di Santarelli (Querc) «Si denunciano dal microfono fenomeni di corruzione interna e senza pelle sulla lingua si pongono in relazione alla spartizione delle nomine nelle aziende municipalizzate, che è poi uno dei pochi traguardi toccati dalla Dc».

Le castagne degli altri

Sulla Repubblica, di ieri Eugenio Scalfari sembra attribuire a una disprezzabile cecità del Psi l'insistenza dei comunisti per un referendum sul sistema elettorale. Per lui - sembra di capire - questa sarebbe più o meno una perdita di tempo dal momento che «la crisi di bilancio è arrivata a un punto tale da non ammettere altro che un patto che quello delle elezioni anticipate». Curioso strano modo di pensare. Scalfari non è un intellettuale di sinistra? «Curioso strano modo di pensare. Scalfari non è un intellettuale di sinistra? «Curioso strano modo di pensare. Scalfari non è un intellettuale di sinistra?»

del, di tenere pessimi rapporti con il Padi e i laici, di «esasperare» la conflittualità a sinistra. Ai di là delle feroci polemiche interne, il segretario del partito che è stato utile a dare due grandi autorità politiche al paese Craxi e Pertini. Sono analisi, francamente, un po' troppo apologetiche.

TERRA DI TUTTI

GRAZIE a questa rubrica avevo avuto la possibilità di informare i lettori de «l'Unità» del come e del perché avevo respinto l'offerta di gentile invito ad abbonarmi a Capitali. Devo oggi confessare che vedendo in edicola esposta la copertina di quella rivista non ho resistito alla tentazione di acquistarla. L'ho pagata 5.000 lire. Ne valeva la pena. La spesa è compensata dal piacere di aver letto tanta e buona informazione, con tanto foto di donne e uomini esclusivi. Una rivista da accarezzare prima che da leggere. Ho poi cominciato a sfogliarla e la mia sorpresa è stata grande per la quantità e la qualità delle «novità» che vi si trovano.

contano come una donna eccezionale. «L'Unità» è un giornale che conta come una donna eccezionale. «L'Unità» è un giornale che conta come una donna eccezionale. «L'Unità» è un giornale che conta come una donna eccezionale.

Galleria di personaggi con o senza pennacchio (ingresso 5.500 lire)

della profonda crisi economica e sociale in cui si trova. «Fai conosci i «Marti»? «Piu e insecurezza - dice il nostro - più risparmio più c'è risparmio più c'è ricchezza». E conclude: «Sia ringraziata l'efficienza dello Stato». La «Grande Riforma» fatta.

Dall'assemblea di Pisa una scelta molto contrastata

È deciso, liste «verdi» alle prossime politiche

C'è chi spera in una ventina di eletti Niente candidature «alla radicale»

Dal nostro inviato PISA - Dunque è ormai deciso il sole giallo sorridente anche sulla scena elettorale delle elezioni politiche prossime venturose. Tra una fitta selva di dubbi, timori, garanzie, patti e mediazioni interne, i verdi italiani guardano all'eventuale prova elettorale come ad un appuntamento - non presidenzialista e decisionista - potrebbe convergere anche il Psi.

Non c'è l'aria di bilanci, poche e trionfistiche riflessioni sulla presidenza socialista. Aspro contrasto sulla gestione del partito e sulla condotta negli enti locali - Il giallo di un documento - Santarelli e Dell'Unto gli antagonisti

Appello per la pace Iran-Iraq sottoscritto da 270 personalità

DIREZIONE PCI La Direzione del Pci è convocata per oggi lunedì 16 marzo, alle ore 16

di Emanuele Macaluso

sto titolo come un pennacchio da ostentare per millantare un pres. n. a in diplomazia. Un consolato non si nega come un cavaliere o una commenda. Il consolato però deve essere qualcosa di più se dopo una inserzione sul Corriere, apparsa nell'agosto del 1983 (60mila dollari - 100 milioni di lire a quella data - per diventare console onorario di una Repubblica del Sudamerica) si raccolgono un settantina di richieste fra le quali quella di Massimo Pini socialista rampante nella corte di Craxi, console di Malta e di Paolo Pillitteri console della Somalia. «Capitali» ci informa che Pillitteri sindaco di Milano si è dimesso dalla carica perché era sorto il dubbio di una incompatibilità. Ma, aggiunge, Pillitteri è un personaggio assai curioso che non gli si può negare un certo fascino. «Capitali» ci informa che Pillitteri è un personaggio assai curioso che non gli si può negare un certo fascino.